

Care Colleghe e Cari Colleghi,

mi è gradito sottoporre alla Vostra attenzione la mia candidatura per il Consiglio scientifico della Sezione AIS-Sociologia del Territorio per il triennio 2020-2022.

La scelta di questa candidatura – oltre che dalla piena condivisione del programma del candidato Coordinatore, Giampaolo Nuvolati – discende dalla volontà di mettere a disposizione della nostra comunità scientifica quanto ho appreso dalle esperienze maturate in precedenti Consigli scientifici della Sezione AIS Territorio, ovvero nel 2010-2013 e, successivamente, nel triennio 2013-2016, ricoprendo l'incarico di Segretario della Sezione.

La scelta di candidarmi discende, altresì, dal voler contribuire alla crescita di una sociologia dell'ambiente e del territorio che evidenzi quelle competenze e quelle 'sensibilità' per non restare imbrigliata nella pubblicistica speculativa o storico-descrittiva, valorizzi la vocazione alla ricerca empirica, senza farsi tentare da specializzazioni estreme, e rafforzi una tensione all'interdisciplinarietà. Trovo questo l'approccio tramite il quale, la sociologia dell'ambiente e del territorio possa rispondere ad un bisogno di conoscenza, non soltanto accademica, in un periodo, come l'attuale, dove sembra prevalere una lettura economicista del mutamento e dove necessita rivendicare il ruolo di una nuova sociologia critica che problematizzi talune trasformazioni in atto nella società contemporanea.

In sintonia con quanto detto sopra, trovo opportuno soffermarmi su alcune questioni, fra loro connesse, che ritengo centrali per l'attività della Sezione Territorio e per le quali vorrei impegnarmi nel triennio 2020-2022, qualora fossi eletto:

- ampliare l'interdipendenza tra la dimensione accademica e quella professionale affinché la sociologia dell'ambiente e del territorio possa adempiere alle sue finalità più autentiche, il che si potrà tradurre in un dialogo più articolato con i rappresentanti degli enti locali e delle parti sociali per promuovere la specificità del nostro approccio nella progettazione socio-territoriale;
- incrementare la vocazione alla interdisciplinarietà, affinché l'approccio della sociologia dell'ambiente e del territorio possa estendersi ad altri ambiti delle scienze sociali, nonché a taluni settori delle scienze della terra e dell'architettura, con l'intento di alimentare la valenza previsiva della nostra disciplina, evitando di scivolare in una 'sociologia della contingenza' che sembra andare a rimorchio dei fatti sociali, perdendo una visione d'insieme delle dinamiche trasformative;
- rafforzare la dimensione dell'internazionalizzazione della sociologia italiana dell'ambiente e del territorio, iniziando dal dialogo con le comunità scientifiche straniere;
- far conoscere e mettere a confronto i metodi e le tecniche di ricerca sui temi della sociologia dell'ambiente e del territorio favorendo un'interazione tra forme diverse del sapere, tra la conoscenza sviluppata nel mondo accademico, le iniziative delle istituzioni e le strutture cognitive attive all'interno della società, favorendo esperienze di 'terza missione';
- investire nello sviluppo della Scuola di Alta Formazione della nostra Sezione – alla cui organizzazione contribuisco fin dalla terza edizione, svoltasi nel 2013 – ovvero favorire la realizzazione di un'offerta formativa che, proseguendo il lavoro dei precedenti Consigli Scientifici, coniughi didattica ed interazione con i rappresentanti della società civile e gli amministratori locali, al fine di elaborare idee progettuali a beneficio dei territori che ospitano la Scuola. Una formula così strutturata potrebbe consentire la diffusione di laboratori per la progettazione socio-territoriale nei Comuni sede della Scuola, accrescendo il profilo professionale dei sociologi dell'ambiente e del territorio;
- incrementare i rapporti della Sezione AIS-Territorio con gli organi di informazione e con i rappresentanti delle istituzioni (non soltanto accademiche) affinché si riesca a comunicare, in modo più strutturato e sistematico, quanto la sociologia dell'ambiente e del territorio sia una 'sociologia applicata' tendente al superamento della dimensione meramente espressiva e caratterizzata da

modelli analitici, metodologicamente orientati, per analizzare criticamente gli attori del mutamento e immaginare, a partire dall'azione di questi, gli scenari urbani e rurali che vanno configurandosi;
- strutturare forme di collaborazione con le Colleghe e i Colleghi della Società Italiana di Sociologia Economica per l'approfondimento di macrotemi connessi ai processi di sviluppo e di innovazione che interessano i tessuti urbani e rurali.

Quanto sopra esposto costituisce sinteticamente il programma che il sottoscritto intende proporre per candidarsi al Consiglio scientifico della Sezione AIS-Sociologia del Territorio per il triennio 2020-2022, impegnandosi – qualora fosse eletto – a confrontarsi con il Coordinatore, con gli altri componenti del Consiglio e con le iscritte e gli iscritti alla Sezione affinché si elaborino strategie di azione condivise e rispettose delle specificità culturali e scientifiche di ciascuno.

Catania, 27 settembre 2019

In fede
Carlo Colloca



Segue Curriculum breve

Carlo Colloca
Curriculum breve

Anno di nascita: 1975 – Luogo di nascita: Roma

Ateneo di appartenenza: Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Indirizzo ufficio: Via Vittorio Emanuele II, 8 95131 Catania; telefono: 349.4006025; carlo.colloca@unict.it

Qualifica e incarichi:

- Professore Associato di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio;
- Presidente del CdL Magistrale in Politiche e Servizi Sociali;
- Responsabile della Terza Missione e del Public Engagement per il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – UNICT;
- Componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Scienze politiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania;
- Componente del Consiglio Scientifico di due Master attivi presso l'Università di Catania: a) "Politiche Migratorie e Percorsi di accoglienza"; b) "Promozione turistica e management del patrimonio culturale e ambientale";
- Svolge attività didattica, oltre che presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, anche presso il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente e presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche.

2014 (in corso): è **consulente** per l'analisi sociologica dei processi di urbanistica e progettazione partecipata del Team di architetti G124 "sulla periferie e la città che verrà" istituito e coordinato **dall'arch. Renzo Piano** con il patrocinio dal Senato della Repubblica. In particolare, nel corso del 2019, si sta occupando del quartiere Mazzarrona di Siracusa. In precedenza si è occupato degli interventi su Torino, Roma e Catania, con riferimento a quest'ultima ha partecipato alla redazione di un progetto di rigenerazione sociale ed architettonica del quartiere di Librino. Nel 2015, per tale progetto, **ha vinto il *The City Plan Award 2015*, sezione *Urban Regeneration***, premio promosso dalla rivista internazionale di Architettura e Design, The Plan. Architecture and Technologies in Detail.

2014 (in corso): È **referente per l'area disciplinare della sociologia urbana** del Laboratorio di Progettazione Sperimentazione e Analisi di Politiche Pubbliche e Servizi delle Persone (Laposs) – Centro di Ricerca dell'Università degli Studi di Catania.

2014-2016: è stato **componente del gruppo di studio** della **Fondazione CITTALIA** per la realizzazione del progetto europeo "Societal Engagement in Science, Mutual learning in Cities". Obiettivo del progetto: favorire il dialogo fra gli stakeholder del territorio sul futuro delle città italiane e sugli elementi comuni per una politica economica urbana europea e nazionale al fine di ridurre il divario tra comunità scientifica, attori economici e società.

2015-2018: è stato **consulente** della **Camera dei Deputati-Commissione parlamentare di inchiesta** sul sistema di accoglienza, di identificazione ed espulsione, nonché sulle condizioni di trattenimento dei **migranti** e sulle risorse pubbliche impegnate (XVII Legislatura).

2015 (in corso): **collabora** con la sede di **Catania di TIM WCAP**, Business Innovation Center di TIM e Huawei specializzato nella digital innovation, occupandosi di progetti di rigenerazione urbana e smart city che contemperino sostenibilità economica ed ambientale.

2016 (in corso): fa parte del **team di ricerca** sul tema: "**Nuovi flussi migratori**, minori e seconde generazioni in Sicilia. Processi di cittadinanza tra percorsi d'inserimento e strategie di adattamento", nell'ambito del Piano per la Ricerca 2016/2018 e 2018/2020 del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Catania.

2016 (in corso): su incarico del Comune di Catania-Assessorato alla Cultura, è componente del comitato scientifico che sta progettando il **Museo della Città di Catania**.

2017: durante l'**Architects meet in Selinunte** – promosso dall'Associazione Italiana di Architettura e Critica, diretta dall'arch. Luigi Prestinenza Puglisi – **ha ricevuto il Premio Internazionale Selinunte** per l'attività di ricerca finalizzata alla progettazione di spazi per il dialogo interculturale e il rilancio dell'imprenditoria straniera.

2017: su incarico del Comune di Catania-Assessorato Urbanistica è stato **componente del Tavolo Tecnico Permanente** per la definizione delle **direttive generali per la Pianificazione Urbanistica della Città di Catania** e della Città Metropolitana.

2017: è stato **consulente** del team coordinato dall'arch. Mario Cucinella per la curatela del Padiglione Italia alla **XVI Mostra Internazionale di architettura della Biennale di Venezia**. Nello specifico si è occupato dei processi virtuosi di inclusione socio-economica dei cittadini stranieri immigrati nelle aree interne dell'Italia.

2018 (in corso): è **componente** dell'**International Scientific Board** della **Collana editoriale "Sociologia delle Città"** - Rubbettino editore, Soveria Mannelli.